

SANMARTINO
cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2025



Abitare: spazi, luoghi e cooperativa.



“Che cosa me ne faccio di un giorno senza sole
Di un'alba rosicata da un livido chiarore
Se non so più capire il fine e la ragione
Per cui noi siamo vivi o è solo un'illusione
Che cosa mi spaventa? Forse è la società
Quell'arida pianura di promesse e foglie secche
Imparare ad aprire una strada nel tempo
Per tornare bambini, spostati dal vento
Contemplare il cielo attraverso le dita
E trovarsi da soli davanti all'immenso mistero, la vita”.

(Dimartino)

LETTERA DEL PRES

Care socie e cari soci,

presentiamo una schematica relazione dei principali aspetti della vita e della attività della cooperativa, che qualificano i dati economici e patrimoniali in relazione alla vision, alla mission ed alle strategie da voi deliberate nelle precedenti assemblee.

In estrema sintesi la coop. San Martino Progetto Autonomia è una cooperativa sana economicamente e finanziariamente; corretta nei rapporti con i lavoratori e le lavoratrici, i fruitori e le fruitrici, i volontari e le volontarie; più che sufficientemente riconosciuta, sia dalle Istituzioni Pubbliche territoriali che dalla rete della cooperazione e delle associazioni del territorio. Come per gli scorsi anni, come fosse ormai un rituale scritto, tengo a citare un pezzo significativo contenuto nella relazione di bilancio del 2020 dove scrivevo “ In questa fase di cambiamento ci apprestiamo a navigare verso nuove rotte, dentro le mappe che ci sono state consegnate. Queste mappe altro non sono che tre verbi: Educare, Abitare, Lavorare.

Dentro queste coordinate sta la tradizione e il futuro del nostro viaggio.” A questi verbi sappiamo bene negli anni abbiamo aggiunto quello di Immaginare, come vocazione fondante della cooperazione, dove immaginare significa desiderare e mettere a terra ampliando gli orizzonti in una logica di condivisione dei saperi, dei bisogni e delle passioni educative.

Il 2025 è stato un anno nodale per la nostra storia in quanto ci siamo intrecciati a due altre cooperative del territorio che hanno scelto di fondersi con la San Martino lasciandoci in eredità importanti immobili. Parliamo delle coop Santo Stefano e Matteotti.

Il bilancio dell'esercizio 2025 esprime la piena maturità della nostra Cooperativa.

Quest'anno abbiamo superato la storica soglia dei **3 milioni di euro di valore totale della produzione**, incrementando l'occupazione e la qualità dei servizi offerti sul nostro territorio.

Il dato più confortante di questo esercizio è lo straordinario rafforzamento del **Patrimonio Netto, balzato a quasi 1,45 milioni di euro**. A questo proposito, desidero rivolgere un ringraziamento speciale alle cooperative **Santo Stefano e Matteotti** che, con un grande atto di fiducia, hanno scelto di unire i loro patrimoni al nostro attraverso un importante processo di fusione. Un sentito ringraziamento va anche alla signora **Doretta Ghiringhelli**, che con estrema generosità ha donato alla cooperativa il suo negozio situato nel centro di Bergamo. L'esercizio 2025 si chiude formalmente con un **utile netto pari a € 109.057,70**.

Entrando nel dettaglio della gestione:

- **Il valore della produzione** ha registrato un incremento del 16,9% rispetto allo scorso anno.
- **I costi totali** sono aumentati del **18,05%**, all'interno dei quali la voce principale è rappresentata dal **personale**, che da sola assorbe il **62%** dei costi complessivi.

Questo aumento della spesa per le risorse umane è una conseguenza diretta, da un lato, dell'incremento delle nostre attività produttive e, dall'altro, del generale aumento del costo del lavoro.

Situazione Finanziaria e Prospettive Future

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la liquidità monetaria della cooperativa ha subito una flessione di circa **46 mila euro**. Si tratta di una scelta ponderata: abbiamo infatti preferito utilizzare le nostre risorse interne per sostenere gli importanti investimenti dell'anno sulle strutture operative. La situazione finanziaria complessiva si conferma in uno stato di **assoluta sicurezza**. Tuttavia, poiché per il prossimo futuro prevediamo ulteriori e significativi investimenti legati alle ristrutturazioni per la **nuova sede del CDD/CSE** e per i progetti dell'**area Autismo**, stiamo valutando l'opportunità di ricorrere a un finanziamento bancario, così da gestire in totale tranquillità i flussi di cassa operativi.

Alla luce dei risultati esposti, l'organo amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio 2025, pari a € 109.809,71, secondo le disposizioni di legge e di statuto previste per le cooperative sociali:

1. A Riserva Legale: un accantonamento obbligatorio per consolidare ulteriormente il capitale proprio (che quest'anno, prima del nuovo riparto, ha già raggiunto quota € 309.570,99).
2. Ai Fondi Mutualistici per lo sviluppo della cooperazione: nella misura del 3% prevista dalla normativa.
3. A Riserva Straordinaria / Altre Riserve: la restante parte del risultato, con l'obiettivo di continuare a finanziare la nostra crescita strutturale e preservare l'autonomia finanziaria della cooperativa.

Desidero come ogni anno esprimervi la mia profonda gratitudine per tutto il tempo che avete dedicato allo sviluppo e alla traduzione delle linee strategiche condivise nel documento "A forza di essere vento" scaduto e compiuto con il termine del 2025 e in fase di ristesura attraverso il processo avviato nel corso del 2026. Molte socie e molti soci continuano a mettere in campo energia, tempo, cura e competenza, impegnandosi attivamente nel lavoro quotidiano e assumendosi la responsabilità di tradurre ciò che abbiamo condiviso come mission ormai da 5 anni. Insieme a loro anche alcune e alcuni dipendenti non soci. Questo processo ha restituito al territorio una cooperativa aperta e democratica, attenta al particolare ma con una visione ampia di sviluppo di comunità, a partire come abbiamo potuto vivere da quella interna. Tanti ancora gli incontri soci/e aperti dove incontrarsi, fare revisione di quanto fatto, riorientare la rotta, sognare insieme nuove opportunità.

Tanti i luoghi che oggi possiamo abitare e far abitare. Proprio questa è la parola che abbiamo scelto per descrivere il nostro 2025. Abitare gli spazi, abitare il territorio, abitare la cooperativa, abitare la cooperazione.

Abitare gli spazi

Il tema degli spazi è diventato più che mai strategico nel nostro presente e sicuramente lo sarà per il nostro futuro. Oltre agli immobili acquisiti dalle già citate fusioni con le cooperative Santo Stefano e Matteotti abbiamo come citato anche ereditato l'immobile ricevuto in donazione dalla signora Doretta, in via Broseta, che abbiamo adibito a temporary shop di giochi da tavolo educativi e per la famiglia in collaborazione con la libreria Homo Ludens di Alzano Lombardo. Abbiamo iniziato a co-gestire insieme al comune di Bergamo e ad altre realtà l'Hub for Kids, uno spazio dedicato all'infanzia e all'età evolutiva in partnership con diverse realtà associative e cooperative della città. Si è intensificata e sviluppata l'attività presso il rifugio Mut de Nese ed è continuata, tra gioie e dolori, la bellissima avventura del Tetris a Ranica, un luogo che sta offrendo al territorio una possibilità unica di incontro e socialità con un'impronta popolare e intergenerazionale. Gli spazi che stiamo sviluppando li stiamo interpretando sempre più come beni comuni, luoghi di possibilità dove si innescano processi di partecipazione e appartenenza multipli e dove la comunità è il target di riferimento del nostro agire. Abbiamo inoltre inaugurato e avviato nel febbraio del 2025 gli appartamenti di Ranica con il progetto de la Via di Casa consolidando la nostra esperienza di housing sociale per persone con fragilità.

Abitare il territorio

Nel 2025 abbiamo realizzato diversi progetti di sviluppo di comunità che hanno permesso a cittadini e cittadine di tutte le età di mettere al centro i propri desideri e percorsi di vita. Pensiamo al grande lavoro di tessitura del progetto Zenobia a Casnigo, ai progetti grafite, scintille e futura, ai tanti progetti legati a Game Masters. Abitare il territorio è lo stile che tutti i servizi della cooperativa assumono come condizione fondante, che consente di poter contaminarsi con tante altre realtà. Uno stile capace di immaginare azioni sempre inedite e speciali. Voglio citare come esempio la partecipazione alla gara di soap box rally in città resa possibile dal proficuo lavoro del progetto Acrobati che non solo ha offerto percorsi di crescita e autonomia a persone autistiche ma ha permesso alla cooperativa di intensificare relazioni con mondi lontani (ma vicini) dai nostri.

Abitare la cooperativa

Il 2025 è stato anno in cui soci e socie hanno scambiato tantissimo tempo per rendere la nostra cooperativa sociale un'organizzazione che innova e si rinnova continuando un cammino iniziato ormai 36 anni fa. Come per gli scorsi anni abbiamo erogato numerosissime ore di formazione. L'intenzione come sempre è di proporre un contesto che favorisca un percorso di crescita professionale evolutivo e che accresca l'occupabilità del lavoratore/lavoratrice sviluppando e rafforzando competenze trasversali e life skills. Abbiamo creato momenti dove potersi incontrare tra lavoratori e lavoratrici, tempi curati per alimentare il senso di appartenenza e di sentirsi parte insieme di qualcosa di più grande di un progetto o di un servizio. Abbiamo introdotto alcuni strumenti di community building come la cena dedicata alle nuove persone assunte, le equipe battezzate "pizza & fichi" per i coordinatori e le coordinatrici nelle quali fare manutenzione del gruppo, il consolidamento della giornata di team building per tutti e tutte le dipendenti e in via eccezionale nel 2025 abbiamo festeggiato i 35 anni di vita della cooperativa. Abitare la cooperativa oggi è farsi carico dei sogni e dei desideri di ciascuno, per dare un senso pieno al lavoro prezioso e faticoso che ogni giorno svolgiamo per il nostro territorio. Lasciare che la cooperativa sia uno spazio creativo, da abitare con imprenditorialità e libertà di espressione, un luogo di lavoro dove "sentirsi a casa". Sicuramente c'è molto altro rispetto a quanto citato, c'è il lavoro di ogni giorno che fa la differenza, che proviamo a raccontare all'interno e all'esterno attraverso la nostra preziosa comunicazione. Voglio di cuore ringraziare tutti i e le responsabili di area, i coordinatori e le coordinatrici, i colleghi dell'amministrazione, il direttore con il quale condivido da cinque anni la direzione della cooperativa e il consiglio di amministrazione che sta intraprendendo con tenacia ed entusiasmo le sfide del nostro tempo.

Abitare la cooperazione

Care socie e cari soci, voglio consegnarvi un'ultima suggestione che rafforza quanto discutiamo oggi e soprattutto credo la vision della nostra organizzazione. Vi consegno un'immagine, tratta da One Piece, un manga scritto e disegnato da Eiichirō Oda.

Si tratta del manga più venduto al mondo. L'immagine raffigura alcuni dei protagonisti della storia. Una storia di pirati. Una ciurma che si forma inseguendo i sogni di ogni singolo membro. C'è il sogno di ciascuno e il sogno di tutti. C'è un viaggio da fare verso il grande oceano, ricco di insidie e di tesori. Dentro questa metafora sta a mio avviso il cuore della cooperazione. Poter perseguire e realizzare un proprio sogno personale e nel contempo alimentare e intraprendere anche un sogno collettivo.

Spesso trasgredendo o aggirando la burocrazia. Spesso spostando l'asticella del possibile al di là del perimetro delle istituzioni. Credo fortemente che la cooperazione sociale oggi abbia la responsabilità di essere un ente istituyente. Ce lo ricordava proprio Johnny Dotti durante la celebrazione dei 35 anni a settembre. Organizzazioni capaci di immaginare strade diverse, dove la prossimità si possa tradurre in restituzione di parola e potere a chi è ai margini. Organizzazioni capaci di recuperare la dimensione educativa come atto politico di crescita collettiva. L'educazione, l'animazione sociale, la gestione dei conflitti sono elementi nodali per il funzionamento di una democrazia. Abitare la cooperazione significa anche riscoprire ogni giorno il gusto della scelta di avere intrapreso un viaggio che tiene con sé una certa visione del mondo.

Riprendere in mano le coordinate, la mappa, ridirci che la nostra forma organizzativa ha un valore inestimabile nello sviluppo del nostro territorio. Ricordarci che siamo un'organizzazione democratica dove ogni socio e ogni socia hanno lo stesso potere. Un'organizzazione nella quale c'è assenza di lucro individuale e la ricchezza prodotta viene ridistribuita per le nostre comunità a servizio delle persone. Un'organizzazione dove prima ci deve essere la politica e poi l'economia. Facciamo impresa, ma per cambiare il mondo, e un po' noi stessi. Un'organizzazione dove condividere visioni, costruire significati, sentirsi parte di prospettive collettive. One Piece è il tesoro nascosto e leggendario che i pirati inseguono affannosamente. L'augurio è che la cooperazione sociale, la cooperativa San Martino sia un po' quel tesoro che non si riesce mai a trovare, ma che nonostante questo continua a farci salpare i mari con ardore e coraggio, come i pirati.

E allora buon viaggio Cooperativa San Martino!

Simone Pezzotta - Presidente



SEDE LEGALE VIA MONSIGNOR PATELLI 5 - ALZANO LOMBARDO (BG)



SEDI OPERATIVE

- VIA ADOBATI 4 - ALZANO LOMBARDO (BG)
- VIA LUIGI EINAUDI, 48 - CARAVAGGIO (BG)
- VIA FIORINE 51 - CLUSONE (BG)
- VIA DELLA VOLTA 2/4 - FIORANO AL SERIO (BG)
- VIA DANTE 62 - GAZZANIGA (BG)
- VIA GIUSEPPE VERDI 6 - NEMBRO (BG)
- VIA GAVAZZENI 22 - RANICA (BG)
- VIA DON PINO GUSMINI 18/20 - VERTOVA (BG)
- VIA BERLINGUER 5 - VILLA DI SERIO (BG)
- VIA CASTELLO 43 - ALZANO LOMBARDO (BG)
- VIA BROSETA 16 - BERGAMO (BG)



info@smartinocoop.com
coopsanmartino@legalmail.it



035 510735
FAX: 035 0347021



www.smartinocoop.it

HIGHLIGHT 2025

- 20-21 settembre, 35 anni della cooperativa San Martino
“IN EQUILIBRIO SULLA PAROLA INSIEME”
- Fusione con la cooperativa sociale Matteotti
- Fusione con la cooperativa sociale Santo Stefano
- Donazione bene immobile in via Broseta - Bergamo

ENRICO MICHELI



DAVID PAGANESSI



KATTY SEGHEZZI



SARA BONAZZI



NATALINA GATTI



CDA
I POTERI FORTI

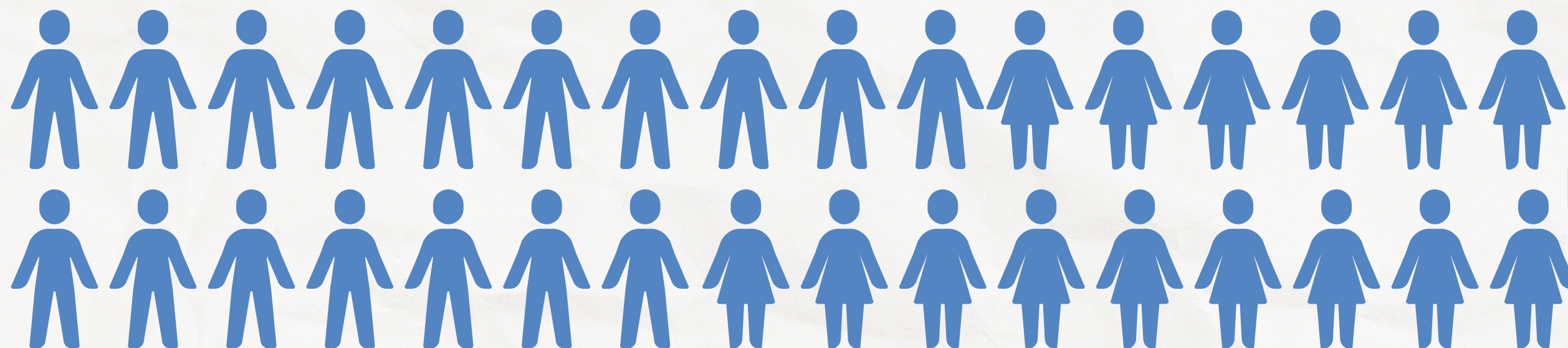
SIMONE PEZZOTTA



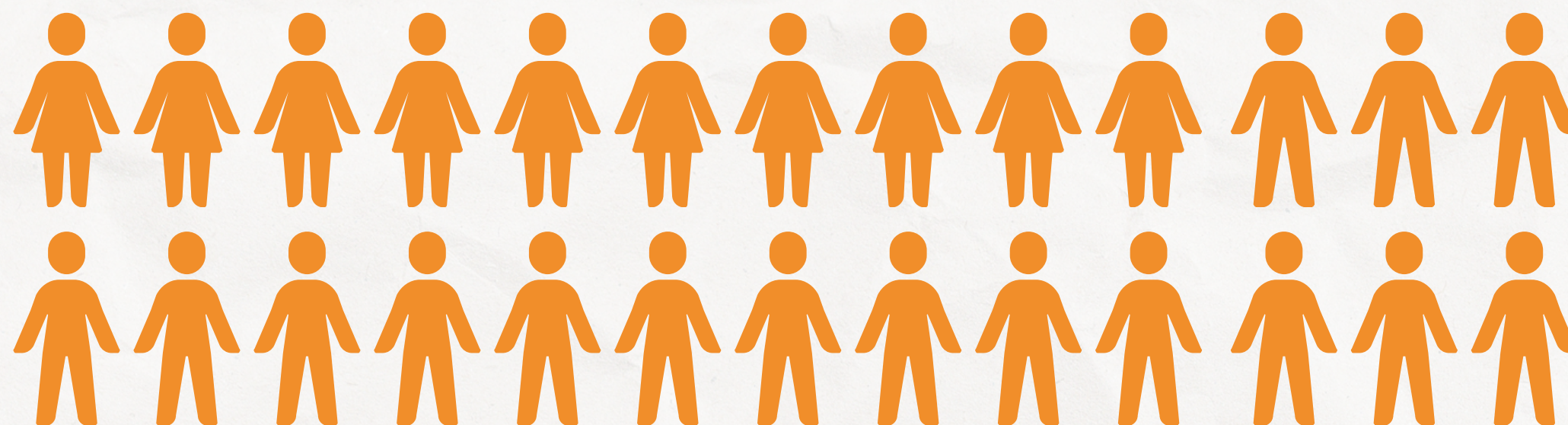
ROBERTO CESA



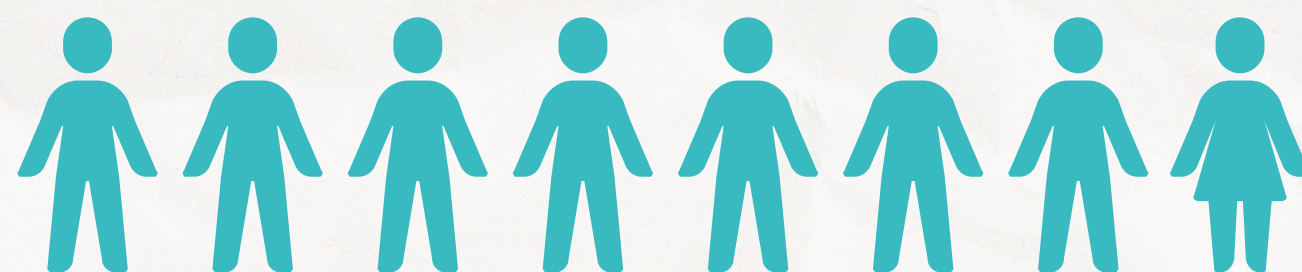
SIAMO UNA SQUADRA FORTISSIMI (semicit)



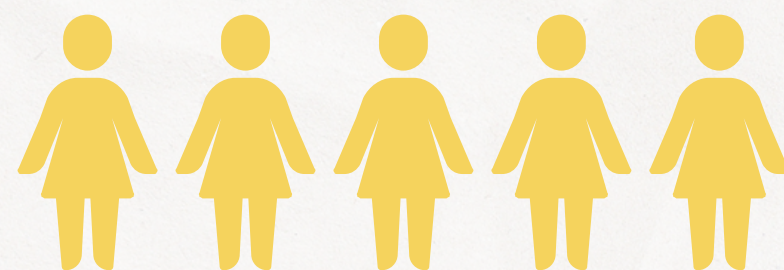
**32 SOGGETTI
LAVORATRICI**



**47
SOGGETTI
ORDINARI**



**10 SOGGETTI
FRUITRICI**



**8 SOGGETTI
VOLONTARIE**

*"per una volta
concedeteci il femminile
sovraesteso e fateci
sapere come vi fa
sentire"

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI

	2023	2024	2025
Occupazioni Totali al 31/12	66	72	83
Di cui maschi	12	18	20
Di cui femmine	54	54	63
Di cui under 35	34	38	43
Di cui over 50	12	10	13
Cessazioni totali al 31/12	7	12	15
di cui maschi	0	2	3
di cui femmine	7	12	12
Nuove assunzioni	10	23	26
Di cui maschi	2	6	5
Di cui femmine	6	9	21

N° DIPENDENTI PER PROFESSIONE

Livello contrattuale	2023	2024	2025
A1	1	1	3
C1	23	25	10
C2	1	1	15
D1	7	7	9
D2	26	31	36
D3	1	1	1
E1	4	3	5
E2	0	0	0
F1	1	1	2
F2	2	2	2

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE

	2023	2024	2025
FORMAZIONE PROFESSIONALE	968	971	976
FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA	60	120	180

*Nel Bilancio esteso potete trovare un commento interpretativo ai dati

STAKEHOLDER

Il profilo degli stakeholder della cooperativa riflette la sua vocazione comunitaria e mutualistica.

Il **personale** rappresenta il livello più alto di coinvolgimento: i lavoratori e le lavoratrici non sono soltanto esecutori di servizi, ma co-gestori dell'organizzazione, attraverso équipe partecipate, processi di valutazione e spazi di formazione condivisi. I **clienti e utenti — e le loro famiglie** — sono riconosciuti come protagonisti dei percorsi e non come destinatari passivi: la co-produzione si realizza nella definizione del progetto di vita individuale, nella valutazione dei servizi e nella partecipazione diretta ad eventi e attività. La **pubblica amministrazione** è un interlocutore strutturale: la cooperativa non si limita a rispondere a bandi e commesse, ma partecipa attivamente alla co-programmazione dei servizi d'ambito, alla costruzione di strumenti di valutazione e all'accompagnamento delle comunità. I **fornitori**, in molti casi, non sono semplici approvvigionatori ma partner in percorsi educativi e occupazionali, con un ruolo riconosciuto nella generazione di valore sociale. I **soci — lavoratori, volontari e fruitori** — mantengono un livello significativo di coinvolgimento attraverso commissioni tematiche e processi partecipativi, anche se è un'area su cui la cooperativa riconosce margini di ulteriore sviluppo. La **collettività** emerge sempre più come stakeholder attivo: non solo beneficiaria di servizi, ma risorsa del territorio e parte integrante di progetti come Sottocasa, Game Masters, Feelinks, Monte di Nese e le consulte giovanili, in cui cittadini e organizzazioni locali co-costruiscono esperienze educative e comunitarie. I **finanziatori** restano al momento al livello di informazione: un'area in cui la cooperativa intende sviluppare forme più strutturate di coinvolgimento e rendicontazione nel prossimo periodo.

STAKEHOLDER

Nel triennio 2023–2025 la Cooperativa ha registrato una crescita costante della propria forza lavoro, passando da 66 a **83** collaboratrici e collaboratori complessivi (**+25,8%**). Questo andamento conferma un progressivo rafforzamento della struttura organizzativa, in linea con l'ampliamento dei servizi e delle attività svolte.

La composizione del personale evidenzia una netta *prevalenza femminile*, caratteristica tipica dei servizi alla persona ma anche indice della capacità della Cooperativa di valorizzare competenze professionali femminili. Le lavoratrici aumentano infatti da 54 a **63** unità, mentre anche la componente maschile cresce in modo costante, passando da 12 a **20** collaboratori. Dal punto di vista generazionale, emerge una presenza significativa di giovani: il numero degli under 35 sale da 34 a **43** unità, favorendo un positivo ricambio generazionale. Allo stesso tempo, resta stabile la presenza del personale over 50, garantendo un equilibrio tra esperienza consolidata e nuove competenze. Il turnover mostra una crescita nel corso del triennio, con cessazioni che passano da 7 a **15**, ma il dato è compensato da un numero ancora più elevato di nuove assunzioni, che aumentano da 10 nel 2023 a **26** nel 2025. Particolarmente rilevante è l'incremento delle assunzioni femminili nell'ultimo anno, coerente con i bisogni professionali legati alla mission della Cooperativa.

Nel complesso, i dati restituiscono l'immagine di una Cooperativa in **espansione**, dinamica e capace di attrarre nuove risorse, mantenendo un equilibrio tra stabilità occupazionale, ricambio generazionale e valorizzazione della *componente femminile*.

SOCIO-SANITARIA

CDD/CSE PERCORSI PARALLELI:

- avvio del Progetto di Vita; sperimentazione di weekend ad alto sostegno in collaborazione con la Cooperativa Fenice.

SADH - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE:

- avvio di sperimentazioni legate al Progetto di Vita.



ABITARE

LA VIA DI CASA - VERTOVA:

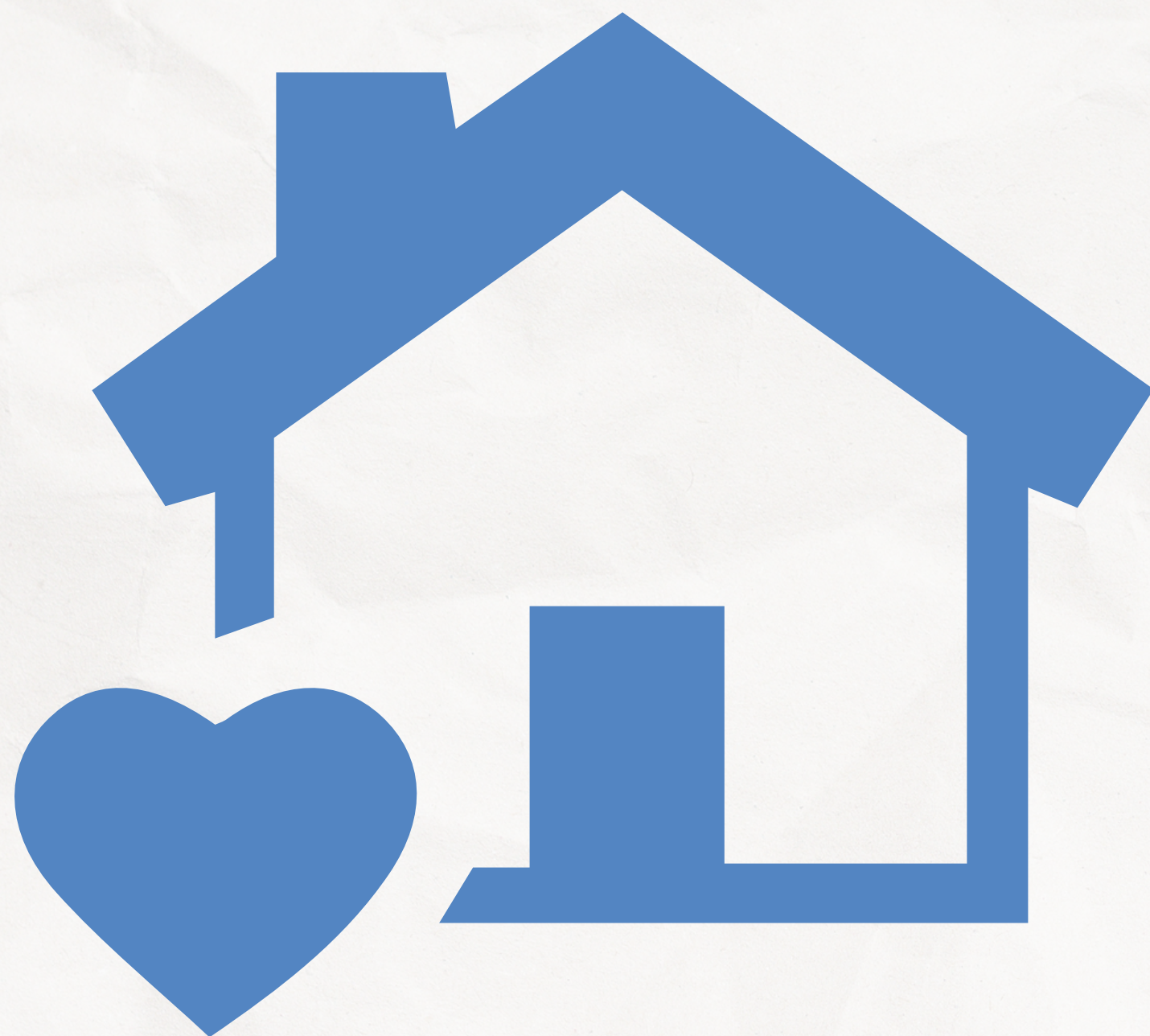
- collaborazione con UEPE per l'inserimento di un nuovo custode sociale.

CSS "CASA EMMAUS"

- *accordo con Ribes per passaggio accreditamento CSS*

SVILUPPI DI AREA:

- avvio del progetto di housing "La Via di Casa – Ranica".



SOCIO-EDUCATIVA

AUTISMO:

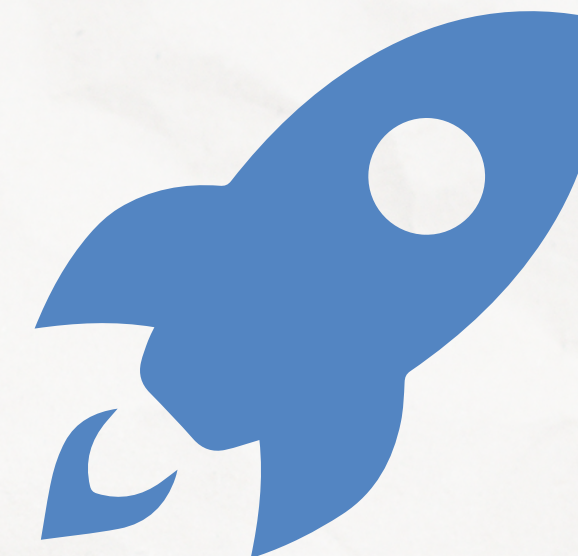
- progetto Acrobati in viaggio (weekend nelle Marche e partecipazione a Lucca Comics); sviluppo STA con creazione di pacchetti tematici.

SOCIO-OCCUPAZIONALE:

- Artelier: avvio laboratori per bambini
- Attività ergoterapiche con mattinate scolastiche per i lavoratori
- Weekend in appartamento (Nembro)
- Nuovi inserimenti in contesti socio-occupazionali della Cooperativa



GENERAZIONE FUTURO



GAME MASTERS - EDUCATORI PER GIOCO

- Incontra CRE
- Hub4Game
- Interlocuzione con Sistema Bibliotecario Valle Seriana (Val Seriana Ludens)
- Terza edizione di Bergamo Ludens
- Biblio changers (Busto Arsizio)
- Avvio Bergamo Ludens Lab (temporary shop con Homo Ludens)
- Politiche Giovanili Territoriali

#**UP** – **Per crescere alla grande:** partecipazione al convegno regionale ATS con presentazione dell'esperienza della Cooperativa.

GRAFITE - SCINTILLE DI EDUCAZIONE DIFFUSA:

- Avvio a Clusone; a Nembro nascita della Consulta delle Politiche Giovanili.
- Zenobia (nuovo progetto)
- La montagna che accoglie – Val di Scalve (nuovo progetto)

SOTTOCASA: avvio progetto Nonni 2.0

PIANOTERRA: sviluppo del progetto Feelinks – Legami di Senso

TETRIS- GENERAZIONI IN GIOCO

- Costituzione Hub Centro Famiglia
- Avvio rassegna culturale sulla parità di genere accreditamento come “Ente amico della demenza”
- Avvio karaoke tematico

RIFUGIO MUT DE NES: avvio gestione ostello e sviluppo di azioni di comunità grazie ai contributi di Fondazione Cariplo e GAL

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'esercizio si è chiuso con una solida performance economica, registrando un **Fatturato annuo di 2.615.489,01 €** derivante da ricavi per vendite e prestazioni.

La gestione ha generato un Risultato d'esercizio positivo pari a **109.809,71€**, a conferma dell'equilibrio finanziario raggiunto.

Sul fronte della crescita e del potenziamento strutturale, sono stati finalizzati investimenti strategici di rilievo: in particolare, l'acquisizione dell'accreditamento CSS per un valore di **160.000,00€** e l'importante intervento di ristrutturazione presso il complesso di San Bernardino, per un impegno economico di **250.000,00€**.

***Nel Bilancio esteso trovate tutte le voci**

VALUTAZIONE IMPATTO: *gli sguardi sull’Abitare*

Per il Bilancio Sociale 2025, la Cooperativa San Martino ha scelto di approfondire qualitativamente alcuni progetti particolarmente significativi, per analizzare esperienze innovative e rilevanti per il territorio.

I progetti selezionati riguardano le aree socio-sanitaria ed educativa, il condominio solidale “**La Via di Casa**”, la riattivazione del **Rifugio Mut de Nes**, e i **Patti di Comunità educante** di Nembro e Casnigo.

Queste esperienze condividono la capacità di sperimentare nuovi modi di abitare il territorio, creando relazioni, collaborazioni e spazi di comunità oltre la semplice erogazione di servizi.

La valutazione è stata realizzata attraverso interviste qualitative semistrutturate, organizzate attorno a tre prospettive complementari: “**Abitare gli spazi**”, “**Abitare la comunità**” e “**Abitare la cooperativa**”.

Sono stati coinvolti coordinatori, operatori, abitanti, amministratori, partner territoriali e giovani protagonisti, valorizzando una pluralità di punti di vista come elemento centrale del percorso di valutazione d’impatto.

VALUTAZIONE IMPATTO: *gli sguardi sull’Abitare*

ABITARE GLI SPAZI:

I progetti della cooperativa considerano gli spazi non come semplici luoghi da gestire, ma come beni comuni capaci di generare relazioni, significato e partecipazione. Questa visione si esprime sia nella rigenerazione di spazi fisici, sia nella capacità di rileggere il territorio quotidiano come risorsa educativa e comunitaria.

“Partire da questi spazi ci ha permesso di intrecciare diversi temi fondamentali: la questione della sicurezza, la valorizzazione dei beni comuni, il ruolo dei cittadini come protagonisti.”

— Sofia, Giovane della Consulta di Nembro

“Il Rifugio non è solo un edificio, ma la risposta concreta alla necessità di presidiare e abitare lo spazio comune, trasformando il paesaggio e l’ambiente montano in un luogo d’incontro vivo.”

— Corrado Maffioletti, animatore di comunità, Monte di Nese



VALUTAZIONE IMPATTO: *gli sguardi sull’Abitare*

ABITARE LA COOPERATIVA:

“Cooperare significa ‘abitare profondamente’ le comunità, un processo che finisce per trasformare anche noi stessi.”

— Corrado Maffioletti, Monte di Nese

“La cooperativa funziona quando le persone si sentono parte di un processo condiviso, quando possono contribuire con idee, intuizioni, sensibilità.”

— Laura Milesi, La Via di Casa – Ranica



VALUTAZIONE IMPATTO: *gli sguardi sull’Abitare*

ABITARE LA COMUNITÀ:

“Grazie a queste esperienze, le persone non sono più percepite solo come destinatari di aiuto, ma come risorse attive per il territorio, capaci di offrire supporto e competenze. Questo ribalta la narrazione tradizionale sulla disabilità.”

— Giacomo Ribaudò, Area Socio-Sanitaria

“È stata importante la creazione di una rete tra associazioni e gruppi informali che stavano viaggiando a compartimenti separati.”

— Eugenio, Presidente Circolo Fratellanza (Zenobia)



SANMARTINO
cooperativa sociale



**TUTTO IL RESTO
È NOIA!**